

speciale perequazione



A più voci: una rete per la prevenzione

Ente proponente e capofila: **usabile**

Partners:

Acquamarina, Altro Aiuto, Associazione Tribunale per la difesa dei diritti del minore, Terra di Confine, (tutte di Catanzaro), Associazione di Volontariato calabrianò "Fr. Francesco Perez" di Lamezia Terme, Fraternita di Misericordia di Isola Capo Rizzuto, Opera Nomadi e Stefania Pennestrì di Reggio Calabria, Centro per la Giustizia Minorile della Calabria e Basilicata, Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, Comune di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme.

"A più voci" è un progetto a valenza regionale, finanziato con i fondi di cui al Bando 2008, "Perequazione per la progettazione sociale regione Calabria", accantonati per consentire alle regioni del Sud di dotarsi di una migliore "infrastrutturazione sociale".

Tre punti essenziali del Bando di Perequazione hanno riguardato, in particolare, il potenziamento del welfare e il rafforzamento delle condizioni di legalità e sicurezza e del rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini. Laddove c'è disagio sociale, quindi, il Bando si è proposto di intervenire, cercando di recepire le esigenze del territorio".

Facendo leva, inoltre, sulla frammentazione delle organizzazioni di volontariato, che spesso aumentano di numero ma assistono alla continua perdita di soci al loro interno, il Bando ha cercato di promuovere la "rete" tra le



una rete per la prevenzione

associazioni, indicando nella "partnership" un requisito premiante ai fini del punteggio.

Il progetto, da attuare nei territori delle provincie di Catanzaro, Crotona e Reggio Calabria, con una durata di 24 mesi, ha come finalità la presa in carico da parte della comunità territoriale delle problematiche del disagio minorile. Scopo essenziale è quello di sviluppare una rete tra OdV, enti del terzo settore e istituzioni per lo sviluppo di una metodologia di intervento integrata nell'ambito del disagio minorile a mezzo di azioni di prevenzione primaria e secondaria del disagio adolescenziale nei contesti formali e informali di aggregazione e socializzazione. Si propone inoltre di individuare le strategie educative di intervento nel campo della giustizia minorile e sperimentare azioni di sostegno al per-

corso rieducativo del minore autore di reato, nel contesto delle strutture afferenti al CGM.

Il partenariato si prefigge di operare su 2 versanti:

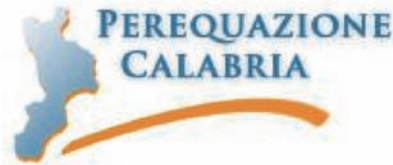
- creazione/rafforzamento delle reti corte presenti sui singoli territori (associazionismo culturale sportivo, parrocchie, scuole) allo scopo di integrare conoscenze, saperi ed opportunità, disponibili e/o attivabili, per la popolazione minorile e sperimentare nuove forme di collaborazione e di progettazione;
- promozione di "cantieri" sul territorio per realizzare esperienze innovative di prevenzione secondaria e terziaria rivolte a fasce a rischio della popolazione minorile (rom, minori con provvedimento di messa alla prova, immigrati).

Avviato a fine febbraio 2010, il progetto ha mirato, sin da subito, ad una prima strutturazione della rete con la creazione di un gruppo di pilotaggio costituito da un referente per ogni soggetto partner, ed attivato tutti gli idonei strumenti di comunicazione, a partire dal logo rappresentativo del progetto, dal sito web dedicato e da una mailing list per tutti i soggetti destinatari (associazioni, istituzioni, scuole, parrocchie e centri di aggregazione giovanile).

Con un'azione informativa sulla stampa locale, sul sito del CSV e delle associazioni partner, si sono poi avviati i primi incontri di formazione ed omogeneizzazione della rete ed ora, esaurita la prima fase, e dopo aver rimodulato l'azione progettuale alla luce delle mutate esigenze, tutti i partner si stanno attivando per fornire dettagliate indicazioni relativamente ai laboratori ed alle attività da avviare nelle associazioni e, successivamente, presso i Servizi della Giustizia Minorile della Calabria e Basilicata di Catanzaro e Reggio Calabria. Dalla collaborazione con il



speciale perequazione



CGM, e dagli incontri realizzati con gli operatori, sono scaturite delle interessanti indicazioni riguardo alle attività che più incontrano i gusti dei ragazzi, tant'è che a Reggio Calabria, facendo seguito a due Focus Group di orientamento a cui hanno partecipato numerosissimi ragazzi, nell'ultima decade del mese di novembre si è svolta la manifestazione sportiva "Il torneo della gioia", organizzato dalle associazioni "Stefania Pennestri" e "Opera Nomadi", con la diretta partecipazione dell'Ufficio Servizio Sociale Minori e della Comunità Ministeriale (Servizi della Giustizia Minorile di Reggio Calabria). Il torneo di calcio, che ha visto protagonisti 55 minori dai 14 ai 18 anni insieme a coetanei con problemi di disabilità, è inserito nell'ambito di una attività che ha fra le sue finalità quella di creare un punto di incontro socio-ricreativo in grado di trasmettere valori educativi ai ragazzi appartenenti a fasce sociali considerate deboli, disagiate ed a rischio di devianza sociale ed emarginazione, che gravitano in tutta una serie di quartieri periferici della città. Dal canto suo Usabile, quale associazione proponente, ha già avviato, nella prima decade di aprile, presso la sede operativa di progetto, una sperimentazione di laboratorio informatico che si è avvalsa di otto PC e monitor LCD donati dal Banco Informatico, Tecnologico e Biomedico. L'idea progettuale che animerà i laboratori di informatica, ma non solo (visto che si parla di "Nuove Tecnologie"), è quella di favorire l'acquisizione di competenze utili all'accrescimento dell'empowerment dei giovanissimi allievi favorendo la cosiddetta "democrazia digitale". I laboratori che Usabile sta attivando presso l'associazione sono tre: Informatica, Robotica e Razzimodellismo. Alcuni di questi saranno riproposti anche

nei "Centri Diurni" della Giustizia Minorile, ma è anche "in cantiere" un laboratorio formativo di orientamento al lavoro per la manutenzione di apparecchi elettrodomestici che possa coinvolgere i ragazzi dell'Istituto Penale. Il progetto, a fronte di una collaborazione fra Usabile ed "ISF - Informatici Senza Frontiere", attraverso la sua Sezione regionale (ISF Calabria) è stato inserito fra i progetti nazionali condivisi, e godrà del supporto alle attività informatiche. Si prevede, inoltre, di offrire ai minori, attraverso un protocollo di intesa già in atto tra ISF ed AICA - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico - la formazione necessaria per il conseguimento della ECDL, la patente europea del computer. Usabile intende offrire questa opportunità facendosi carico dei costi scontati riservati ad ISF. Le metodologie didattiche, è ovvio,

saranno diverse da quelle più tradizionali, considerato che le giovani leve sono nate in un'era più "tecnologica e digitale" e sono più propense a utilizzare linguaggi e tecniche di apprendimento più intuitive e dinamiche.

"Far acquisire competenze" è ciò che più preme all'associazione Usabile, fiduciosa a che tanti piccoli allievi, magari attratti dalle attività coinvolgenti ed avanzate quanto innovative, sotto il profilo tecnologico (vedi i laboratori di Robotica, una scienza che raggruppa competenze in ambito meccanico, elettronico ed informatico e perciò meglio identificata come "meccatronica" e di Razzimodellismo), vorranno frequentarle allo scopo di migliorarsi e rendersi autonomi, e di acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità per poter concretamente sperare in un futuro migliore.

Tutti i partner sapranno sicuramente esprimere al meglio le loro competenze in tutte le altre attività che si stanno proponendo e che attengono alla formazione, animazione, cultura e sport, non tralasciando i momenti ludico-ricreativi, e non dimenticando che lo scopo essenziale e preminente del progetto è "fare rete" e consentire una futura sostenibilità delle attività messe in campo. Un invito a tutti alla migliore cooperazione ed un augurio di buon lavoro.

Per contatti ed approfondimenti:
www.apiuvoicalabria.it
www.usabile.org
 e-mail: info@apiuvocalabria.it
info@usabile.org
 FACEBOOK:
 usabile - a più voci - isf calabria

Progetto condiviso da:

